ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via S. Francesco 1g. Tel. 9-59. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 7 - Necrologie Lire 4 (compartecipazione al lutto Lire 10) - Cronaca, nozze, onoranze, ecc. Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1g, telefono 9-59 - MILANO, via Vittoria 1a [illegible]

Udine - Via S. Francesco 1 g - Anno XIV - N. 51

Venerdì 2 marzo 1945-XXIII

Dall'Oriente all'Occidente ferve durissima la lotta

Gravi perdite inflitte ai bolscevichi nella quinta battaglia in Curlandia - Significativo bilancio della Kriegsmarine e della Luftwaffe nel mese di febbraio contro il traffico nemico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 1 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulle montagne metallifere della Slovacchia ad est di Altsohl e presso Briesen i bolscevichi hanno effettuato numerosi attacchi piuttosto deboli senza conseguire notevoli successi.

La lotta in Slesia si è limitata nella zona di Goldberg e Lauban. Carri armati e granatieri hanno sventato quivi anche ieri il tentato sfondamento dei sovietici verso gli accessi delle montagne.

Il presidio della fortezza di Breslavia è impegnato col nemico penetrato dal sud in accaniti combattimenti stradali.

Sul margine della città di Guben rinnovati attacchi dei sovietici si sono infranti con perdite.

A nord di Arnswald gruppi d'attacco bolscevichi appoggiati da carri armati sono avanzati in parecchi punti sulla riva settentrionale dell'Ihna dove si sono infranti nel nostro fuoco difensivo.

Nella Pomerania orientale il nemico ha cercato ieri di eliminare la minaccia dei suoi fianchi con l'ampliamento della zona di infiltrazione verso i due lati. Le sue formazioni di carri armati, di cavalleria e di fanteria hanno potuto far arretrare però soltanto lievemente i nostri fronti di sbarramento a sud di Bublitz ed a sud est di Rummelsburg.

Il presidio di Posen al comando del maggiore generale Gonell in una lotta eroica di quattro settimane ha tenuto fino all'ultimo il nodo di transito particolarmente importante per il movimento nemico sul fronte dell'Oder ed ha tenuto aggregate rilevanti forze del nemico infliggendo ad esso gravissime perdite. Sospinto infine in strettissimo spazio sul fortino centrale della città l'eroico presidio, dopo consumate le ultime munizioni, è soggiaciuto alla preponderanza nemica.

La battaglia nella Prussia Orientale si è nuovamente riaccesa su tutto il fronte meridionale con rilevante impiego di materiale nemico.

Le nostre valorose divisioni hanno sventato dovunque lo sfondamento con soltanto lievi perdite di terreno ed hanno distrutto ottantotto carri armati nemici.

Nella Samlandia, dopo il rastrellamento del terreno guadagnato, le perdite nemiche durante i combattimenti offensivi si sono elevate a 602 prigionieri, 5620 morti contati, 60 carri armati, 164 cannoni, 318 cannoni anticarro e 168 lanciagranate.

Sotto l'impressione dei grandiosi successi difensivi delle nostre truppe che hanno resistito con incrollabile fermezza durante la quinta battaglia in Curlandia, il nemico ha sospeso ieri i suoi vani tentativi di sfondamento contro Libau nel corso dei quali, in otto giorni di combattimenti, i bolscevichi hanno perduto 19 mila uomini, 301 carri armati e numerosi cannoni.

In Occidente gli inglesi ed i canadesi, ad onta del loro enorme impiego di materiale e di uomini, tra la Mosa ed il Basso Reno, che perdura già da tre settimane, hanno potuto anche ieri guadagnare qualche chilometro di terreno soltanto a sud-est di Kalkar. I loro attacchi a sud-est di Goch sono falliti.

Sotto la forte pressione della nona Armata americana che attacca incessantemente, ma incrollabili nella loro volontà di difesa, le nostre truppe lottano in un fronte coordinato che va dalla zona ad ovest di Duelken al settore dell'Erfte e a sud di Dieren raggiunge nuovamente la Roer. Tentativi del nemico di sfondare questo fronte con epicentro ai due lati di Rheydt e nel settore di Grevenbroich sono stati sventati.

Anche sul rimanente fronte occidentale gli americani hanno continuato i loro attacchi in numerosi settori.

A nord dell'Eifel Nevoso e sul Prüm essi hanno avuto soltanto una importanza locale.

Presso Bittburg e a sud-est di questa località il nemico ad onta della tenace controdifesa delle nostre truppe ha conseguito alcune infiltrazioni in direzione di Kyll.

Col nemico attaccante dalla sua testa di ponte sulla Bassa Saar in direzione nord sono in corso violenti combattimenti a sud di Treviri.

Dal fronte occidentale viene segnalata la distruzione di complessivi ottantadue carri armati nemici.

In accaniti combattimenti aerei sopra la zona di combattimento occidentale soprattutto sull'Alto Reno sono stati abbattuti dieci velivoli nemici a volo radente.

Nella notte sul 27 febbraio le forze d'accerchiamento nemiche hanno effettuato davanti alla fortezza di Glogau-nord, dopo forte preparazione di artiglieria, numerose puntate contro i nostri avamposti. Esse sono state sbaragliate con alte perdite per l'attaccante.

Kassel, Hagen ed altre località nella Vestfalia nonchè nella zona di Gelsenkirchen sono state nella giornata di ieri gli obiettivi d'attacco di bombardieri terroristi anglo-americani.

I britannici hanno lanciato la notte scorsa bombe sulla capitale del Reich e singolarmente nella zona della Germania meridionale.

Nella lotta contro il rifornimento nemico e la sua scorta, la Kriegsmarine e la Luftwaffe hanno affondato nel mese di febbraio cinquantaquattro navi per complessive 268 mila 150 tonnellate, due incrociatori, dodici cacciatorpediniere e dodici cacciatorpediniere di scorta, sei mezzi navali di scorta e una motosilurante. Inoltre sono state silurate altre sedici navi per 91 mila 300 tonnellate nonchè un incrociatore e tre navi di sorveglianza. Sull'affondamento di una gran parte anche di queste navi si può contare. Ai successi hanno partecipato soprattutto i sommergibili. Con ciò il nemico ha perduto negli ultimi due mesi con certezza ottantrè navi per complessive 467 mila 750 tonnellate, tre incrociatori, 20 cacciatorpediniere e dodici altri mezzi navali di scorta.

La situazione

BERLINO, 1 marzo.

Dopo lo sfondamento dei bolscevichi nella testa di ponte di Baranow e la grave battaglia difensiva di Kielce, l'offensiva sovietica segna sull'intera linea dell'Oder una battuta di arresto. Soltanto nell'Alta Slesia, presso Breslavia ed in Lusazia i sovietici sono riusciti fin dal primo momento a formare grosse teste di ponte da cui tentano di allargare verso occidente la loro grande offensiva. Si è però constatato assai presto che la forza d'urto delle loro armate corazzate cozza nella resistenza delle truppe germaniche cosicchè i bolscevichi nell'intero mese di febbraio, sono stati assai raramente in grado di sfruttare i loro successi locali. Essi, in compresso, non hanno compiuto alcun guadagno di terreno rilevabile nè pare che, fatti affluire rinforzi e riorganizzate le loro forze corazzate, i sovietici possano essere in grado di rinnovare un attacco in grande stile. L'offensiva terroristica che gli anglo-americani conducono da due settimane contro la popolazione civile può considerarsi uno dei sintomi dell'inizio di una nuova azione sovietica perchè a Yalta deve essere stato evidentemente rimproverato dai sovietici il mancato appoggio degli anglo-americani al grande attacco offensivo dei bolscevichi. In ogni caso è un fatto che grazie alle misure prese dal Comando germanico gli alleati non sono finora riusciti a coordinare le loro misure offensive con quelle sovietiche.

Il grande attacco dei gruppi nord-americani tra Aquisgrana e Colonia ha raggiunto il suo punto culminante. Il comando supremo nord-americano ha ora lanciato nella lotta tutte le forze disponibili per l'offensiva, comprese le riserve. In parecchi settori del fronte sono in corso vittoriosi contrattacchi germanici. I combattimenti più accaniti avvengono ora da due chilometri ad ovest e a tre chilometri a nord-ovest della città di Muenchen-Gladbach. Più lontano i combattimenti sono più vivaci. A cinque chilometri a sud di Rheydt e tre chilometri ad ovest di Grevenbroich hanno avuto luogo forti contrattacchi germanici.

Il portavoce della Wilhelmstrasse ha designato il presente grande attacco sul fronte occidentale come una delle imprese tipiche dei nord-americani. Essi mirano ancora una volta a rompere la resistenza germanica con la preponderanza dei mezzi. Questa volontà del nemico è però destinata a non aver alcun successo come si può facilmente desumere dagli insignificanti guadagni di terreno fatti sinora dal nemico e dalla quantità di perdite da esso subite. Il Comando germanico ha avuto perdite di terreno dolorose ma non decisive. La difesa germanica parte dal punto di vista di infliggere al nemico nuove perdite sanguinose finchè l'impresa debba arrestarsi. In nessun punto del fronte occidentale il nemico è riuscito a compiere uno sfondamento attraverso il sistema difensivo tedesco.

Dopo il sanguinoso insuccesso delle azioni sferrate contro gli avamposti germanici a nord-ovest della Porrettana sull'Appennino centrale, gli americani hanno desistito dai loro tentativi e nessuna novità viene segnalata ora da quel settore. Vivace si è mantenuta invece l'attività di pattuglie lungo il Senio ed a nord di Faenza. Nei due settori costieri del Tirreno e dell'Adriatico, perdura la stasi combattiva.

Il prefetto Grazioli commissario per il Piemonte

QUARTIER GENERALE, 1 marzo.

Con Decreto in corso di registrazione, il prefetto Grazioli, già Alto Commissario per la provincia di Lubiana, ed attualmente Capo della provincia di Torino, è stato nominato Commissario straordinario per il Piemonte.

L'opera assassina degli aviatori nemici

BRESCIA, 1 marzo.

Nell'ultimo bombardamento effettuato da quadrimotori nemici sono state sganciate su Brescia e periferia un migliaio di bombe di vario calibro, e spezzoni incendiari.

Sono andati distrutti due ospedali, il cimitero principale e case di abitazione. Si lamentano trentun morti ed un centinaio di feriti. Mille famiglie sono rimaste senza tetto.

MILANO, 1 marzo.

Nella giornata di ieri aerei nemici hanno bombardato località della provincia senza fortunatamente mietere vittime.

Un aereo è precipitato ed il pilota è deceduto. Per azioni aeree nemiche si registrano a Mortara (Pavia) quindici morti e trenta feriti. Ad Alessandria cinque donne sono rimaste uccise ed altre tre ed un bimbo gravemente feriti. Ad Asti si lamentano quaranta morti e numerosi feriti. Danni sensibili sono stati segnalati da Castelletto Ticino (Novara) in seguito ad attacco aereo.

Nell'ultima decade di febbraio Fiume ha subito otto bombardamenti consecutivi. Oltre a parecchi morti e feriti risultano danneggiati quartieri popolari, istituti di beneficenza e case civili, mentre sono andate distrutte la Cappella e l'Obitorio del Camposanto.

Negli ultimi bombardamenti su Padova sono state distrutte centocinquanta case. Anche la casa di S. Antonio ha sofferto danni.

Conegliano, nei giorni scorsi ha subito due attacchi terroristici.

BOLOGNA, 1 marzo.

Nella provincia di Ferrara aerei nemici hanno compiuto azioni di bombardamento e mitragliamento.

Il piccolo Comune rurale di Ostellato è andato distrutto. Finora sono stati estratti dalle macerie 35 morti e 50 feriti.

Unico delitto dei fuori-legge

MILANO, 1 marzo.

Un malvagio delitto è stato compiuto a Castelletto Ticino da tre fuori legge. Dopo aver gettato a terra la signora Giuseppina Belfanti che tentava di impedire loro di entrare nella propria villa, i tre salivano al primo piano ed uccidevano a colpi di moschetto il marito della signora tenente colonnello di fanteria Ferdinando de Barberis. La figlioletta della vittima ha assistito alla tragica scena.

Una manifestazione antibolscevica nella capitale spagnola

MADRID, 1 marzo.

La stampa madrilena ha definito come una spontanea manifestazione contro il comunismo quella svoltasi per due falangisti assassinati a Madrid da agenti bolscevichi.

A questa manifestazione hanno preso parte oltre trecentomila persone.

Le perdite americane nelle operazioni a Zolfo

TOKIO, 1 marzo.

Il Quartier Generale Imperiale nipponico ha reso noto in un comunicato le perdite nemiche subite fino alla fine di febbraio sull'isola dello Zolfo.

Morti e feriti sull'isola stessa: 13 mila 500.

Carri armati distrutti o incendiati: 226.

Navi affondate: due portaerei, una nave da battaglia, una corazzata o grosso incrociatore, quattro incrociatori, sette navi da battaglia di tipo non precisato e sedici trasporti.

Danneggiate: cinque navi da battaglia di tipo non precisato, venticinque trasporti ed un dragamine.

Sono stati inoltre segnalati settantaquattro grandi incendi nei concentramenti navali nemici.

Il generale Kuribayashi comanda le truppe di terra e il contrammiraglio Ichimaru l'Arma aerea della Marina sull'isola.

Il Quartier Generale Imperiale nipponico comunica che velivoli nemici sono comparsi sull'isola di Nansha, tra Formosa e le Riukiu.

Si sono svolti violenti duelli aerei. Sono stati abbattuti trentasette velivoli nemici e danneggiati venticinque.

I combattimenti per Manila

TOKIO, 1 marzo.

Sebbene mortai pesanti sparino da qualche giorno contro la città vecchia di Manila, intensamente, il nemico non è riuscito ad occupare questo centro di resistenza della capitale delle Filippine. Il fuoco tambureggiante nemico ha operato diverse brecce nelle alte mura della città ma l'attacco della fanteria è stato sempre respinto.

Dichiarazioni di Koiso sugli avvenimenti bellici

TOKIO, 1 marzo.

In una riunione dei membri del Gabinetto, il primo ministro giapponese, generale Koiso, ha esposto la grande serietà della situazione attuale.

Egli ha dichiarato che il Governo è da lungo tempo preparato per questo momento. E' stato deciso che per il futuro il popolo giapponese sarà senz'altro messo al corrente delle intenzioni del Governo onde rafforzare la sua volontà ed il suo coraggio ai fini della continuazione della guerra.

Perchè la Turchia è entrata in guerra

GINEVRA, 1 marzo.

Il giornale di Istanbul Aksham pubblica un articolo del deputato Sadak il quale afferma che la domanda «Quante Divisioni la Turchia dovrà mettere a disposizione degli alleati?» è falsa. Gli alleati non hanno chiesto alla Turchia alcun aiuto militare. La conferenza di Crimea ha deciso che alcuni Stati che non sono ancora in guerra potranno partecipare alla conferenza di San Francisco e più tardi alla conferenza della pace: però debbono dichiarare la guerra all'Asse entro il primo marzo e firmare l'accordo degli «alleati» del gennaio 1942.

Unicamente questo è il senso delle decisioni della Turchia di entrare in guerra.

I processi in Bulgaria

STOCCOLMA, 1 marzo.

A Sofia è cominciato il processo contro 121 impiegati della Polizia bulgara tra cui un ex direttore, ispettori, agenti segreti, ecc.

Il culto della Nazione in Gabriele d'Annunzio

Nella ricorrenza del settimo anniversario della morte del Poeta Soldato, nume tutelare della Patria, pubblichiamo uno scritto di viva attualità.

Se grande è l'opera d'arte lasciata da Gabriele d'Annunzio non meno grande, osservò giustamente A. Bruers, è l'opera civile. Si deve infatti a d'Annunzio cultore del passato, la prima affermazione di questo essenziale principio: che l'idea di patria non è in antagonismo con la più audace modernità politica e sociale. Il culto della Nazione, l'amore di patria! E chi lo riaccese, nei cuori spenti, più di d'Annunzio con la sua poesia, con il suo teatro? Le Odi Navali, le rappresentazioni della Nave furono la voce della nuova generazione, la preparazione spirituale e profetica degli avvenimenti che incombevano.

La guerra libica trovò nel Poeta non solo il suo naturale interprete, ma il veggente, poichè nessuno più di Lui previde — e ne sono materiale testimonianza i versi delle Canzoni della Gesta d'Oltremare — che la guerra di Libia non era se non il prologo d'un gigantesco conflitto.

D'Annunzio esalta nella guerra libica il primo segno di volontà della Nazione italiana nel mondo. Nella Canzone d'Elena di Francia è chiaramente preveduto il conflitto europeo. Egli è nella Landa, lungi dalla Patria, lungi dall'azione, e non ha « se non il suo tormento e il suo canto »:

Ah perchè non rinasco dal mio loto
Principe della Gioventù traendo
i miei compagni a me duce e pilota.

Versi che poterono sembrare allora una « insincera » immagine poetica, ma che hanno subito dopo assunto un ben profondo significato. Fu appunto con le Canzoni delle Gesta d'Oltremare che coincise il primo segno del terzo periodo dell'arte dannunziana: quello spirituale. La guerra europea, infatti, ci fa assistere alla trasformazione della poesia di d'Annunzio dalla parola nell'azione. La guerra suscita l'atmosfera eroica anticipata nella sua poesia. Un uomo a cinquant'anni, rileva ancora il Bruers, che ben potrebbe ruminare la sua giusta gloria, si fa volontariamente il compagno del fante e del marinaio, combatte la sua guerra, animatore inimitabile, creatore di molti eroi che senza il suo esempio non sarebbero usciti dall'anonimo sacrificio quotidiano, creatore delle azioni più rare e ardite, della materia stessa dell'eroismo leggendario. La beffa di Buccari, il volo su Vienna: sono questi gli episodi, i valori più visibili, più alti per la fantasia popolare, ma essi non sono, moralmente, i più grandi. Li supera l'azione quotidiana delle molte imprese nelle quali volontariamente è in silenzio, pari a qualsiasi altro combattente, getta la sua vita contro il destino.

L'uomo che aveva intitolato al cielo, al mare, alla terra la sua massima opera di poeta, combatte tre la sua guerra nel triplice elemento. E ricorrono nella sua gloriosa vita di combattente i più sacri nomi dell'altra grande guerra.

Antonio Bruers scrisse che in ciò (Nuovi saggi dannunziani) riassume in sè Rinascimento e Risorgimento in una singolare armonia: l'uomo che ci rammenta i signori splendidi e indisciplinati del Rinascimento e gli artefici di quell'età, ebri soltanto della loro arte, fa risorgere, nella loro vera sostanza gli eroi del Risorgimento.

Noi assistiamo nell'opera di d'Annunzio a una fusione mentale dei due periodi storici, in certo modo perfetta. Il Poeta può magnificare Garibaldi e l'epopea del Risorgimento con pensiero e stile cinquecentesco, senza che si debba avvertire alcun contrasto. Non sorprende, non urta che Claudio Cantelmo o Stelio Effrena glorifichino Mazzini o Garibaldi. Certo Garibaldi pensa e dice cose che soverchiano di gran lunga l'intelletto dell'autore di Clelia o di Cantoni il volontario, ma il Poeta delle Laudi rivela a noi la speciale inconsapevole grandezza del difensore del Vascello, il quale non è se non la perfetta risurrezione dei gloriosi condottieri delle Repubbliche italiane: Gattamelata, Colleoni, ecc., divenuti uomini del popolo, della Nazione.

Fra tutte le doti di d'Annunzio, due emergono sovrane: il profondo spirito d'italianità e il senso d'esaltazione della vita. Egli era giunto, come fu detto, con il suo stesso stile a identificarsi con le grandi personalità del Risorgimento. La concezione di un'italianità mondiale deriva da questa sua educazione improntata sugli esemplari classici. Nessuno ebbe più di lui il senso della continuità, della fatale ripresa storica della nostra stirpe.

Si possono seguire altre idee, ritenere e addirittura non comprendere la sua arte ma tutti gli italiani, al di sopra delle scuole e delle opinioni, non possono non essere unanimi nel considerarlo un maestro di italianità, un animatore di vita incomparabile. Il culto della Nazione scorre come linfa vitale in tutta l'opera del Poeta e nella sua azione. L'avvenire d'Italia procede dalla guerra e si ricollega alla precedente opera di d'Annunzio. E diciamo del Poeta perchè in lui erede, in questo, dello spirito magnanimo del Foscolo e del Carducci, la poesia italiana mostrava di redimersi definitivamente dall'accademismo dei tempi passati. Sono in errore coloro che tentano di disgiungere la grande ed essenziale azione di d'Annunzio per la guerra e nella guerra, dalla sua opera di Poeta. In lui poesia ed azione si fondono in una realtà netta ed implacabile. Alla luce di questa visione si può comprendere il più profondo significato storico dell'opera di d'Annunzio e lo svolgimento dei tre periodi di essa: natura, uomo, spirito. E soprattutto, sempre, bella nella sua poesia la grande ala fulgente della Patria immortale e di Roma:

...o tu Roma, tu dolce e tremenda!
(Ave, o Roma
madre, o dell'anima nostra unica [illegible]

T.

CRONACA DI UDINE

Il divieto di esercizio della caccia

Una precisazione degli Enti venatori

Il Comitato provinciale della Caccia, d'intesa con la Sezione provinciale della Federazione Italiana della Caccia, rende noto quanto segue:

Con riferimento al comunicato apparso sulla stampa provinciale nel gennaio scorso relativo al divieto d'esercizio della caccia invernale primaverile, taluni cacciatori si sono ritenuti senz'altro autorizzati a diffondere la voce che la caccia alla selvaggina migratoria si sarebbe sicuramente riaperta con 15 febbraio corrente.

E' bene pertanto sia reso noto a tutti i cacciatori della provincia che il divieto sussiste tuttora e che per di più non si avrà per questa annata primaverile esercizio di caccia.

Ciò è da imputarsi soltanto ed unicamente ai cacciatori indisciplinati e soprattutto ai moltissimi cacciatori e bracconieri occasionali e dilettanti, i quali, tenendo in nessuna considerazione le disposizioni in materia di caccia ed approfittando del particolare momento, hanno ritenuto e ritengono tutt'ora di poter fare il loro comodo e così abbattere — con il pretesto della selvaggina migratrice — gli ultimi sparuti avanzi di quella selvaggina stanziale che a forza di sacrifici e di risparmi era stata notevolmente incrementata ed avrebbe formato la base della caccia per gli anni venturi. E' stato infatti constatato — dalle numerose infrazioni rilevate e da notizie pervenute — che si è continuato a cacciare sistematicamente in molte località anche dopo il 1. gennaio 1945 e non soltanto a selvaggina migratrice, ma a lepri, a pernici e a fagiani.

In considerazione di quanto sopra, del particolare momento di estrema delicatezza nell'uso e nel possesso pubblico delle armi e soprattutto del fatto che la caccia — a dispetto di quanti non hanno alcun interesse alla conservazione del patrimonio stanziale da riproduzione nel nostro territorio — deve sopravvivere anche gli anni venturi a beneficio ed a gioia dei cacciatori friulani — gli organi della caccia della provincia hanno senz'altro ritenuto di sancire il divieto di ogni attività venatoria primaverile. In tal modo molte lepri e molte starne saranno risparmiate dalla distruzione propria all'epoca della loro fecondazione.

E' stato contemporaneamente disposto per una sorveglianza intensificata, fin dove possibile nelle presenti circostanze, e in aggiunta per un servizio di informazioni.

Coloro che risulteranno aver approfittato delle presenti circostanze per sottrarre selvaggina agli autentici ed onesti cacciatori friulani, sacrificati dalla odierna situazione, saranno esclusi senz'altro — non appena si presenti il momento opportuno — dalla concessione della tessera di associazione e quindi dalla licenza di caccia.

Si ricorda, infine, che il divieto permane non soltanto per i borghesi ma anche per gli appartenenti alle Forze Armate.

Annonaria

Distribuzione di grassi suini e di frattaglie bovine

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che continua nel capoluogo la distribuzione dei grassi suini carnosi a turno fra le macellerie e le norcinerie.

La grammatura fissata pro capite è di gr. 220 per le razioni normali e gr. 100 per i supplementi.

Per il prelievo del prodotto valgono i primi due tagliandi della carta annonaria unica relativa ai grassi suini e per i supplementi il tagliando del giorno 28 del mese di febbraio delle carte supplementari del pane.

Le macellerie presso le quali si svolgerà la vendita al pubblico nell'attuale turno di distribuzione sono le seguenti: F.lli Galliussi — F.lli Pascolini — Gino Scialino — Carmelo Zanzero di via Paolo Sarpi 12.

Ad integrazione della razione di grassi suini verrà in seguito effettuata una distribuzione di lardo in ragione di gr. 80 pro capite, lardo la cui vendita avrà luogo presso i dettaglianti.

Si avvertono i consumatori che i grassi suini carnosi dovranno essere consumati previa bollitura.

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni 2 e 3 corrente presso le macellerie di Armando Cuttini, Mario Blasoni e di Giovanni Manganotti, saranno poste in vendita frattaglie bovine nella grammatura indicata nei cartelli esposti nelle macellerie stesse.

Il prelievo da parte dei consumatori prenotati nelle macellerie sopra indicate si effettuerà col tagliando n. 135 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione.

Nella mattinata del giorno 5 corr. (entro le ore 10) i macellai comunicheranno al Co. Pro. Ma. il quantitativo di frattaglie residuato. Coloro che non ottempereranno alla presente disposizione saranno esclusi dalle prossime assegnazioni.

I tagliandi dovranno essere versati sugli appositi moduli nella mattinata del giorno 6.

Il prezzo delle frattaglie è quello stabilito per le varie qualità nel listino prezzi n. 1 in vigore dal 1. gennaio ultimo scorso aumentato per ogni tipo di frattaglie di L. 0.50 il chilogramma.

Carne agli ammalati

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che i tagliandi validi per il prelevamento della carne per ammalati sono quelli relativi ai giorni 26, 27 e 28 febbraio, e che per il momento non si effettuerà alcuna distribuzione.

Una piccola somma in cerca di padrone

Segnaliamo ancora, nella speranza che queste righe vengano lette dall'interessato, l'atto onesto dell'impiegato di Prefettura Carmelo Alessio il quale qualche tempo fa sotto i portici di via Vittorio Veneto rinveniva la somma di quattrocento cinquanta lire.

A tutt'oggi lo smarritore non si è presentato: comunque la somma è a sua disposizione negli uffici della Questura, I. Divisione.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco delle offerte pro sinistrati devolute a mezzo del nostro giornale:

Offerente		Importo
Giuliano Fraccaro (per onorare la memoria di Luigi Facci)	L.	[illegible].—
Francesca Maria, Carolina Mangilli (per onorare la memoria della co. Elisa Zanardi Landi, figlia e nipote)	»	1000.—
G. B. Bertoli e sorella (seconda offerta)	»	100.—
Personale Direzione Lavori Genio Militare (quinta offerta)	»	[illegible].—
Famiglia Enrico Menazzi per onorare la memoria della signora Giacomuzzi)	»	100.—
Famiglia Bernardinis (per onorare la memoria di Lido Bernardinis)	»	[illegible].—
Famiglia De Negri (per onorare la memoria della co. Elisa Zanardi Landi Costa)	»	[illegible].—
Carmine Speranza (per onorare la memoria di Luigi Facci)	»	100.—
Consorzio agrario provinciale	»	5000.—
Mario Blasich (per onorare la memoria di Luigi Facci)	»	50.—
Ditta Pecile e Tomat (per onorare la memoria di di Gio.-Batta Pittini)	»	100.—
Sirio Misani (per onorare la memoria di Mario Lisitano)	»	100.—
Attilio Todescato da Romans d'Isonzo	»	500.—
Dante Querini (per onorare la memoria dei nipoti Quintilio e Edda Querini da Codroipo)	»	[illegible].—
dott. Luigi Zavatti (per onorare la memoria di G. B. Pittini)	»	100.—
Famiglia Guido Nocedera (per onorare la memoria di Luigia Turello Ballico)	»	50.—
dott. Luciano Centazzo (per onorare la memoria di Sergio Tassi)	»	100.—
Guglielmo Giubergia (per onorare la memoria di Luigi Facci)	»	50.—
Famiglia Giubergia (per onorare la memoria di Ida Ferruglio Filaferro)	»	50.—

L'ufficio dei combustibili vegetali trasferito in via Poscolle

Il Consorzio agrario provinciale sezione combustibili vegetali ha trasferito gli uffici da via Aquileia 3 in via Poscolle 43, secondo piano, presso la Federazione provinciale agricoltori.

Funzione riparatrice nel Santuario delle Grazie

Domani sabato 3 marzo, primo sabato del mese, nel Santuario della B. V. delle Grazie, avrà luogo la funzione mensile riparatrice in onore della Madonna. L'iniziativa, che incontra sempre più il favore della cittadinanza, si dimostra sempre più necessaria in questi tempi calamitosi, che richiedono penitenza per ottenere misericordia, attraverso l'intercessione della Vergine.

Ecco l'orario delle funzioni: al mattino ore 7: S. Messa. Comunione generale, fervorino benedizione Eucaristica; nel pomeriggio ore 17.30: funzione solenne, discorso tenuto dal prof. don Biasutti, funzione Eucaristica.

La nuova sede della Federazione dei Fasci Repubblicani

La Federazione dei Fasci Repubblicani ha trasferito la sua sede in via Zanon n. 2.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 7,30 alle 11 e dalle 15,30 alle 19.

Col 2 aprile sarà ripristinata l'ora legale

QUARTIER GENERALE, 1 marzo.

E' stato disposto che a decorrere dalle ore 2 del 2 aprile del 1945 l'ora normale verrà anticipata di sessanta minuti a tutti gli effetti.

In conseguenza tutte le autorità e tutti i capi delle aziende pubbliche e private provvedano perchè all'istante predetto gli orologi siano portati a segnare le ore 3 antimeridiane.

Aumento della tariffa dei tabacchi

Con decorrenza 1. marzo 1945 la tariffa dei seguenti tabacchi è così modificata: Tabacchi da fiuto: nostrale, S. Giustina, rapè naturale, foglietta, pizzichino: L. 350 al kg.; Radica fermentata, macubino, scaglietta L. 300 al kg.; Zenziglio I. qualità L. 350 al kg.; zenziglio II. qualità L. 300 al kg.; Leccese superiore, S. Antonino superiore e Sun di Spagna L. 400 al kg.; Erbasanta, Leccese I qualità e S. Antonino I. qualità L. 350 al kg.; Levante, comune, radica corrente L. 300 al kg.

Tabacchi da fumo: Trinciato forte L. 350 al kg.; sigari: Virginia L. 800 al Kg.; toscani e mezzi toscani L. 600 al kg.; Fiume L. 600 al kg.; Sigaretti: Roma L. 520 al kg.; Sigarette: Serraglio L. 2000 al kg.; Ambrosiana L. 1500 al kg.

Conseguenze d'uno scoppio

Una delle violente esplosioni avvenute l'altro ieri faceva crollare un muro divisorio in una casa di S. Vito al Tagliamento. Alessandro Presto fu Marco di 40 anni, che si trovava nella stanza sinistrata riportava varie contusioni e ferite in più parti del corpo di tale gravità da rendersi urgentemente necessario il suo trasporto al nostro Ospedale civile. L'infortunato è stato dichiarato guaribile in 30 giorni.

Il giorno 27 corr. dopo lunga inguaribile malattia, amorosamente curato ed assistito, munito dei Conforti religiosi è spirato

Gio. Batta Pittini fu Prospero

di anni 64

Esempio di onestà, rettitudine, laboriosità, lascia nel più profondo dolore la moglie PAOLA, figli ITALO, ARTURO, TITO, il fratello ARTURO, le SORELLE e i PARENTI tutti che ne dànno, a tumulazione avvenuta, il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite.

Udine, 1. marzo 1945.

Oggi alle ore 11 è deceduto improvvisamente

Camillo Di Rito

di anni 78

Ne danno il triste annuncio il figlio Capitano GIUSEPPE con la moglie BRACCHI MARIA, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani 2 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Gorizia, n. 27.

Udine, 1. marzo 1945.

Nella barbara incursione del 20 febbraio scorso periva

Ernesto Toso

La moglie LEONARDUZZI ERNESTA angosciata ed i PARENTI tutti ne dànno il dolorosissimo annuncio a tumulazione avvenuta.

Udine, 2 marzo 1945.

Il 23 febbraio u. s. rendeva l'anima a Dio

Giuseppe Burello

La moglie MENOTTI TERESA, i figli IVETTE e ROMANO; i FRATELLI e le SORELLE con le COGNATE e i NIPOTI; la SUOCERA, i cognati e cognate MENOTTI e CALVI, i NIPOTI e PARENTI tutti, addolorati, piangono la sua dipartita.

I funerali avranno luogo il 3 marzo alle ore 3 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, li 2 marzo 1945.

Uno sconosciuto colpito mortalmente al capo

In gravissime condizioni è stato accolto all'Ospedale civile della nostra città uno sconosciuto colpito da arma da fuoco al cranio. Il ferito, che si presentava in pietosissimo stato, dopo poche ore di degenza in sala decedeva senza aver potuto riprender conoscenza ed esprimer parola che facesse luce sul fatto e sulla sua identità.

L'identificazione delle salme rinvenute presso Aiello

Le due salme rinvenute nei pressi di Aiello, di cui abbiamo data ieri notizia, sono state identificate. Trattasi di Gentile Valeri di Giovanni di 23 anni da Terzo di Aquileia e di Mario Molner fu Francesco di 19 anni da Monfalcone. Nulla è dato sapere sul duplice assassinio.

IL GIORNO

Venerdì 2 marzo (61-304)
S. Simpliciano
COPRIFUOCO
Inizia ore 22; termina ore 6.
OSCURAMENTO
Inizia ore 18.35; termina ore 6.35.

IL LOTTO

Estrazione del 24 febbraio

Milano	37	26	86	69	11
Genova	5	8	12	75	52
Torino	59	41	63	16	12
Venezia	57	65	26	86	63

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ANNIVERSARIO

Nell'anniversario della scomparsa del loro caro

Lido Bernardinis

i GENITORI, la SORELLA, il FRATELLO, la FIDANZATA, la NONNA ed i PARENTI tutti lo ricordano con immutato dolore a quanti gli vollero bene.

La Messa in suo suffragio sarà celebrata nella parrocchiale di San Quirino il giorno 3 (sabato) alle ore 7.

Si ringraziano anticipatamente quanti vi vorranno partecipare.

Udine, li 2 marzo 1945.

Smarrimento

E' stato smarrito un distintivo di mutilato. Il rinvenitore è pregato di portarlo all'Ufficio di pubblicità del Popolo del Friuli in via S. Francesco.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: LA SIGNORINA, con Besozzi. Ore 14.
GARIBALDI: E' ARRIVATA LA FORTUNA con L. Baroux. Ore 14.
PUCCINI: DONNA PERDUTA, con Campanini. Ore 14
IMPERO: LA CASA SUL DANUBIO con P. Javor Ore 14.

Annunci sanitari

Annunci economici